



Società Nazionale Operatori della Prevenzione



Consulta Interassociativa
Italiana per la Prevenzione

Cancerogeni in Sanità: focus formaldeide

Milano 28 settembre una importante iniziativa del Gruppo di Lavoro CIIP

All'interno delle tante e variegate iniziative al Centro Cultura della Prevenzione , il Gruppo di Lavoro CIIP su Rischio Chimico e Cancerogeno, coordinato da Carlo Sala di AIDII e che raccoglie molti esperti di tante associazioni ha deciso di organizzare questo Seminario, affollatissimo e di grande respiro scientifico e utilità pratica.

Per i tanti interessati vedere i materiali sul sito www.ciip-consulta.it

Abbiamo scelto il “caso formaldeide “ per tre ragioni:

- 1) **La sua attualità dato che** dal 2016 questo rischio/esposizione deve essere valutato in modo stringente in quanto la formaldeide è stata inserita tra i potenziali cancerogeni . Infatti una serie di sperimentazioni su animali e di studi di coorte e caso-controllo hanno indotto la IARC a riprendere in considerazione la relazione tra insorgenza di neoplasie ed esposizione professionale a formaldeide la cui classificazione a partire dal 1 gennaio 2016 viene modificata da sospetta cancerogena (*categoria 2*) a cancerogena (*categoria 1B*) . La formaldeide utilizzata in vari settori produttivi (resine, polimeri, pannelli truciolari, etc) e presente ubiquitariamente nei cibi, nell'aria.....viene ancora utilizzata diffusamente in campo sanitario, in particolare nei reparti di anatomia patologica, e ciò comporta una accentuazione degli obblighi e delle misure di prevenzione da parte di chi opera nel campo della tutela della salute e dell'ambiente.
- 2) Perché CIIP, dopo la tragedia del Galeazzi (i tanti morti in camera iperbarica), ha deciso di **focalizzare i suoi lavori scientifici sulla sanità**, affrontandone i tantissimi potenziali rischi da agenti chimici, fisici, biologici, organizzativi e di “tenete oliato” il sito specifico www.ospedalesicuro.eu orientando il confronto dei suoi Gruppi di Lavoro(invecchiamento e lavoro, stress...) su questo vasto mondo che, come nessun altro, ha all'interno tante competenze tecniche, sanitarie e formative da mettere sul campo.
- 3) Perché **la gestione della questione formaldeide** ha permesso in questo incontro di affrontare come un “*file rouge*” il percorso di valutazione e gestione del rischio chimico-cancerogeno, dalla etichettatura agli altri obblighi derivanti dai regolamenti REACH-CLP contestualmente a quelli ben noti derivanti dal testo unico, dalle misurazioni ambientali, alla formazione sul campo, alla eventuale sorveglianza sanitaria e registrazione degli esposti, etc. Ma soprattutto mettendo in primo piano il ruolo fondamentale della prevenzione primaria. Al Seminario sono state presentate ad esempio le Linee Guida SIAPEC 1.0 (già in revisione) ovvero le regole condivise che si sono dati gli anatomo-patologi, il gruppo forse più interessato negli Ospedali.

Dal Seminario, e lo vedrete dai materiali, sono emerse ancora le differenze di interpretazione e gestione tra un Ospedale e l'altro, tra una Regione e l'altra e dubbi scientifici sui limiti da adottare per fare scattare alcuni obblighi. E quindi tutti hanno auspicato un coordinamento stringente a livello nazionale per creare equità tra lavoratori, imprese, aziende e anche operatori della prevenzione.

Ancora non disponibili su piattaforma web nel sistema Flussi INAIL /Regioni i dati di esposizione e esposti, ma confidiamo in un avanzamento anche in applicazione all'Accordo sui Flussi informativi e persino alla nascita, anche se un po' tardiva del mitico SINP.

Interessanti le posizioni delle Associazioni a cui fanno riferimento le aziende ospedaliere (gestione, costi, certezze sulle procedure di prevenzione primaria), così come l'intervento di Bottazzi sulle tendenze europee sulla questione dei cancerogeni sul lavoro.

Lalla Bodini